

*Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL  
PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA -  
anno 2022**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**AMBIENTE EDUCANTE**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

*Settore: C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana - 4. Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche e 8. Riqualificazione urbana*

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 Mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

voce 5 scheda progetto

GOAL 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.  
GOAL 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.  
Obiettivo del progetto è la salvaguardia e contemporanea valorizzazione delle ricchezze ambientali, anche attraverso la creazione di un'Associazione Naturalistica che se ne faccia carico e la valorizzi, rendendola potenzialmente un'occasione di lavoro anche valorizzando le aree periurbane.

Obiettivo del progetto è anche valorizzare le ricchezze ambientali del comprensorio Corleonese:

- Cascata delle due Rocche (in continuità con i progetti precedenti e Parco Fluviale in attesa)
- Bosco della Ficuzza (risorsa ambientale)
- Rocca Busambra (risorsa ambientale)
- Grotta Cutropia (insediamento archeologico)
- Grotta Cicio (tracce archeologiche)
- Villaggio Pirrello (insediamento archeologico)
- Pizzo Nicolosi (insediamento dell'età del Bronzo)

Obiettivo del progetto è anche valorizzare le ricche ambientali e periurbane del comprensorio Camporeale tra cui:

- Cozzo Renelli
- Montagnola
- Serra Parrino
- Cozzo di Curbici
- Monte Jato
- Camporeale Nuova

Saranno obiettivi specifici anche:

- ✓ Riduzione del rischio frane attraverso la manutenzione dei muretti di sostegno, la regimentazione a monte delle acque di scolo;
- ✓ Diffusione della cultura della protezione dell'ambiente e della tutela del verde;
- ✓ Manutenzione delle specie autoctone e delle colture spontanee;
- ✓ Reimpianti di specie autoctone e degli endemismi diffusi;
- ✓ Realizzazione di recinzioni, muretti a secco, staccionate;
- ✓ Realizzazione di nuovi sentieri e manutenzione di quelli già esistenti;
- ✓ Installazione di nuova cartellonistica e segnaletica esplicativa e indicativa dei luoghi attraverso materiali facilmente riciclabili privi di impatto ambientale;
- ✓ Potenziamento e miglioramento della fruizione turistica attraverso creazione di punti di informazione, diffusione presso le scuole del Distretto dell'offerta turistico-didattica;
- ✓ Realizzazione del servizio di accompagnamento dei turisti;
- ✓ Realizzazione di occasioni di lavoro in ambito naturalistico e culturale;
- ✓ Nascita di realtà associative che si dedichino alla valorizzazione dei siti corleonesi e camporealesi;
- ✓ Valorizzazione e riqualificazione di aree altrimenti abbandonate o a rischio di abbandono.

### **Indicatori (situazione a fine progetto)**

#### **CORLEONE**

Il Fine generale del progetto sarà perseguito attraverso un insieme di risultati intermedi che ne rappresentano gli obiettivi specifici, a loro volta incentrati sugli indicatori scelti, e pertanto:

a) **Incremento delle visite** nelle zone da parte di turisti generici al parco nell'arco dell'anno (da 5/600 a 5.000)

b) **Pubblicizzazione costante della Cascata e delle altre ricchezze ambientali ed archeologiche** attraverso collegamenti virtuali e reali (da 3/5 all'anno a 24 articoli su riviste cartacee di settore naturalistico o turistico e/o su riviste on line della stessa tipologia).

c) **Incremento delle visite scolastiche alle zone da salvaguardare.** Si ritiene di incrementare questo ambito per incrementare la offerta educativa ambientale nel comprensorio indicato.

Attualmente

non ci sono visite scolastiche. Target: 4 scuole (Istituti Comprensivi) interessate e coinvolte.

d) **288 interventi di manutenzione all'anno** da parte di almeno sei operatori (6\*48 interventi ciascuno) di manutenzione ordinaria e di ulteriore abbellimento o supporto alla fruizione.

e) **Redazione di una pagina internet da pubblicare sul sito istituzionale** con relativa rassegna stampa e creazione di pagine sui social media in modo da raggiungere almeno i 30mila contatti all'anno.

f) **Realizzazione di 12 eventi** sul territorio, di cui 9 mensilmente presso le scuole e altri 3 on line o durante altre manifestazioni. Dove necessario si procederà a eventi on line.

g) **Realizzazione di 12 laboratori ambientali in altrettante scuole della provincia di Palermo**, con una attenzione particolare a quelle del comprensorio del DSS40 e 41, che sono i più vicini, con l'intento di promuovere i siti e incrementare l'offerta educativa di qualità nel territorio

h) Trasversalmente si intende, anche con il supporto di questi operatori volontari che volessero impegnarsi, **istituire una associazione naturalistica**, nuova o affiliata, che anche grazie alla nuova riforma del Terzo Settore, possa diventare uno strumento di lavoro per coloro che hanno a cuore l'Ambiente, che ne vogliono proporre le bellezze e ne volessero divenire parte della cittadinanza attiva in ambito ecologico.

### **Elementi di coerenza con il programma**

*Il programma è OSARE, cioè anche andare oltre la vision poco attenta di questi anni, che non ha permesso la valorizzazione di realtà che potrebbero portare a maggiore interesse i luoghi rurali e di nicchia. Le nuove povertà sono anche di decadimento ed invecchiamento della popolazione che riduce gli spazi di innovatività.*

*Già da questa introduzione si comprende come si intende raggiungere questi principi:*

sostenere la crescita educativa e formativa delle generazioni future in una area a forte densità di disagio socioeconomico e basso numero di opportunità e insufficienti investimenti nel welfare minorile.

sostenere la crescita formativa anche attraverso il lavoro ambientale e la trasmissione dei valori di sostenibilità e di "armonia con la natura" per realizzare obiettivi trasversali di avvicinamento delle giovani generazioni allo sviluppo ad impatto ambientale zero.

In particolare ci sentiamo in piena coerenza con l'**OBIETTIVO 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.**

**11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile**

**11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo**

Migliorare la urbanizzazione delle piccole comunità interne e, attraverso la protezione del patrimonio naturale, renderli degli insediamenti più partecipativi, inclusivi e sostenibili è uno degli obiettivi che ci si pone quando si guarda anche la prospettiva ambientalistica, target europeo coerente con il Green New Deal.

La povertà educativa è derivante anche da un ambiente che non viene visto come potenziale di sviluppo e/o di triste percezione (es. Camporeale nuova). Essa genera emigrazione delle migliori risorse. Noi vogliamo realizzare il processo opposto: incrementare bellezza e fruibilità, incrementare occasioni di salvaguardia ambientale come strumento educativo fino a renderli uno sbocco professionale e lavorativo sostenibile ed ecocompatibile.

E' evidente la coerenza anche con il **GOAL 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica.**

**15.2: Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento**

Come descritto prima, ciò rientra nelle finalità progettuali più specifiche e pertanto anche nelle singole attività che si intendono sviluppare in questo intervento.

**15.9: Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà**

E' proprio centrato su questa intenzionalità progettuale, laddove intendiamo sia la povertà economica (spronare all'utilizzo di beni ambientali sviluppando percorsi ecosostenibili) e povertà educativa (promuovendo l'ecosistema come modello da cui apprendere e presentando le ricchezze locali che spesso sono le meno conosciute)..

Infatti esso vorrebbe anche supportare l'uscita dall'alveo della povertà, non solo economica (utilizzo delle risorse naturali per lo sviluppo di attività economiche) ma anche culturali con la proposta della natura come elemento educativo e di apprendimento sul campo, quindi di lotta alla povertà educativa.

Infine è un elemento imprescindibile quello di considerare questo progetto come un supporto alla crescita della **offerta educativa ambientale** quale strumento di avvicinamento dei bambini e ragazzi ai temi ecologici e di sostenibilità ambientale, anche quale elemento di lotta alla povertà educativa, punto nodale del programma.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il gruppo dei volontari si inserisce in un insieme di attività che potremmo integrare con quelle istituzionali dei Comuni che, per proprio mandato, hanno come obiettivo anche quello della protezione e dello sviluppo ambientale del proprio territorio.

L'idea di fondo quindi è quella di valorizzare il territorio come meta da visitare (per varie tipologie di turismo) con un insieme di attività che illustrino anche le modalità di cura e di salvaguardia dell'ambiente stesso.

Il progetto consiste quindi nella articolazione di un insieme di attività coordinate con gli uffici tecnici competenti dei due Comuni, che seguiranno un processo di erogazione di servizi e attività.

Suddividiamo le azioni progettuali prima di elencare le singole attività che saranno svolte da volontari e operatori comunali e regionali (corpo forestale) facenti parte dei co-responsabili della salvaguardia e cura del territorio individuato.

#### **MACROAZIONI PROGETTUALI:**

1. **La prima AZIONE sarà preparatoria.** In essa si svolgeranno la formazione specifica, un periodo di conoscenza del gruppo e di familiarizzazione con i processi operativi già presenti nei Comuni, le risorse che si avranno a disposizione e la preparazione di documenti e strumenti che serviranno nel proseguo. In questa fase si inizierà anche lo studio delle peculiarità dei siti dal punto di vista archeologico, geologico ed ambientale, in modo da poter fornire informazioni corrette ed adeguate ai contesti che si affronteranno.
2. La successiva è la macroazione di **Cura e Salvaguardia** delle aree assegnate. attraverso varie attività che saranno dettagliate successivamente finalizzate alla salvaguardia del Parco Fluviale ma anche dei sentieri, dei muri a secco, dei percorsi già strutturati ecc. Questo così oltre che un lavoro di protezione, diverrà anche oggetto di narrazione nelle attività di diffusione, poiché gli operatori volontari potranno raccontare la personale esperienza, anzitutto, di rapporto con l'ambiente ed il territorio.
3. Conseguenziale sarà la azione di **Vigilanza ed Accompagnamento:** in essa si svilupperanno turnazioni di vigilanza nei giorni meno frequentati, ma soprattutto un servizio di accompagnamento mirato nei giorni di maggiore affluenza nei percorsi strutturati. In quelle giornate i volontari presidieranno i punti di maggiore interesse e fragilità territoriale, proteggendo i propri "beneficiari" e illustrando al flusso turistico e/o scolastico le accortezze necessarie per non danneggiare l'ambiente e per goderne nel modo migliore.
4. Si procederà inoltre allo sviluppo della Macroazione **Comunicativa.** Durante questa si svolgeranno gli incontri presso le scuole, lo sviluppo delle pagine internet, degli articoli e delle attività di diffusione dei beni ambientali che si dovranno salvaguardare e promuovere. Si utilizzeranno vari sistemi, fisici e virtuali, per avvicinare il pubblico e i gruppi sociali individuati (naturalisti, escursionisti, operatori del settore, scolaresche ecc.) alle zone prescelte: In questa macroazione, oltre che la narrazione del progetto per potenziali visitatori, si svilupperà anche la narrazione del progetto per come si rappresenta nell'allegato al progetto (in questo caso di metà progetto) in cui i ragazzi, come semplice esempio di lavoro svolto, raccolgono quanto realizzato e lo sistematizzano per trasmetterlo alla cittadinanza ed agli stakeholders.
5. L'altra azione sarà trasversale di monitoraggio, resoconto e **prospettiva futura del lavoro svolto:** sulla base del lavoro comunicativo si svilupperanno i report progettuali e le attività di preparazione della apertura di una associazione ambientale finalizzata alla

crescita del territorio ed all'eventuale affidamento delle stesse o di altre aree del comprensorio, al fine di trasformare una esperienza specifica in una fonte di lavoro e/o volontariato.

Le attività di progetto si inseriscono all'interno degli obiettivi presentati:

**a) Incremento delle visite al parco e agli altri beni ambientali nell'arco dell'anno (da 600 delle Cascate a 6000 per l'intero comprensorio)**

- *Ricerca di Contatti e pubblicizzazione di Corleone, Camporeale e del loro entroterra.*
- *Contatto con i maggiori stakeholders turistici o naturalistici (es. tripadvisor, Fare Ambiente ecc.) e con le strutture recettive e di ristorazione*
- *Studio dei percorsi possibili e incremento del numero di visite possibili*

**b) Servizio di accompagnamento e guida**

- *Dal Contatto con i maggiori stakeholders turistici o naturalistici (es. tripadvisor, Fare Ambiente ecc.) e con le strutture recettive e di ristorazione alla strutturazione di percorsi generali ed alternativi nella esplorazione con i turisti*
- *Apprendimento dei percorsi e incremento del numero di visite possibili nelle zone previste. Proposizione dei percorsi tra i vari gruppi che si avvicinano o richiedono uno dei percorsi strutturati.*

**c) Pubblicizzazione costante della Cascata delle Due Rocche (elemento di maggiore attrattiva) attraverso collegamenti virtuali e reali (da 3/5 all'anno a 24 articoli su riviste cartacee di settore naturalistico o turistico e/o su riviste online della stessa tipologia).**

- *Ricerca di Contatti e pubblicizzazione di Corleone e del suo entroterra e Distretto.*
- *Redazione di articoli, contenuti da inserire nei siti internet, realizzazione di gallerie fotografiche ecc.*
- *Ricerche tematiche sull'acquedotto, sulla città e sulle tematiche di aggancio di interesse turistico e storico culturale per incrementare la curiosità verso il paese.*
- *Implementazione di sito internet e pagine dedicate sui social media.*
- *Organizzazione di uno stand nei Camporeale Days e nelle feste patronali della zona.*

**d) 144 interventi di manutenzione all'anno da parte di almeno tre operatori (3\*48 interventi ciascuno) di manutenzione ordinaria e di ulteriore abbellimento o supporto alla fruizione delle aree indicate negli obiettivi.**

- *riduzione del rischio frane attraverso la manutenzione dei muretti di sostegno, la regimentazione a monte delle acque di scolo;*
- *manutenzione e protezione delle specie autoctone e delle colture spontanee;*
- *reimpianti e cura di specie autoctone e degli endemismi diffusi;*
- *realizzazione di recinzioni, muretti a secco, staccionate;*
- *realizzazione di nuovi sentieri e manutenzione di quelli già esistenti;*
- *installazione di nuova cartellonistica e segnaletica esplicativa e indicativa dei luoghi attraverso materiali facilmente riciclabili*

**e) Redazione di una pagina internet da pubblicare sul sito istituzionale con relativa rassegna stampa e creazione di pagine sui social media in modo da raggiungere almeno i 30mila contatti all'anno.**

- *Redazione di articoli, contenuti da inserire nei siti internet, realizzazione di gallerie fotografiche ecc.*
- *Ricerche tematiche sull'acquedotto, sulla città e sulle tematiche di aggancio di interesse turistico e storico culturale per incrementare la curiosità verso il paese.*
- *Contatto con i maggiori stakeholders turistici o naturalistici (es. tripadvisor, Fare Ambiente ecc.) e con le strutture recettive e di ristorazione*
- *Implementazione di sito internet e pagine dedicate sui social media.*

**f) Realizzazione di almeno 12 eventi sul territorio per ciascun gruppo, di cui 9 mensilmente presso le scuole e altri 3 on line o durante altre manifestazioni.**

- *Redazione di articoli, contenuti da inserire nei siti internet, realizzazione di gallerie fotografiche ecc.*
- *Ricerche tematiche sull'acquedotto, sulla città e sulle tematiche di aggancio di interesse turistico e storico culturale per incrementare la curiosità verso il paese.*
- *Preparazione di conferenze ed eventi "in situ", da remoto e di slides o gallerie con descrizione delle tipologie di beni che vengono valorizzati.*

**g) Trasversalmente si intende istituire, anche con il supporto di questi operatori volontari che volessero impegnarsi, una associazione naturalistica, nuova o affiliata, che anche grazie alla nuova riforma del Terzo Settore, possa diventare uno strumento di lavoro per coloro che hanno a cuore il proprio Comune, che ne vogliono proporre le bellezze e ne volessero divenire parte della cittadinanza attiva in ambito ecologico.**

- *Studio di fattibilità per la apertura di una associazione ai sensi del DLGS 117/2017*
- *Redazione di articoli, contenuti da inserire nei siti internet, realizzazione di gallerie fotografiche ecc.*
- *Ricerche tematiche sull'acquedotto, sulla città e sulle tematiche di aggancio di interesse turistico e storico culturale per incrementare la curiosità verso il paese.*
- *Preparazione di conferenze ed eventi "in situ", da remoto e di slides o gallerie con descrizione delle tipologie di beni che vengono valorizzati.*
- *Ricerca di stakeholders disponibili a fare inserire il sito tra i percorsi naturalistici e di interesse pubblico di propria competenza per incrementarne la visibilità.*
- *Affidamento della gestione della Cascata e/o di altri siti interessanti ad un ente che garantisca la sua salvaguardia e il utilizzo in modo ecosostenibile.*

**h) ULTERIORI ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO NEL SUO INSIEME (SUPPORTO TRASVERSALE ALLA RIUSCITA DELLA INIZIATIVA):**

- *Creazione di gruppi di lavoro e di squadre operative sulla base di priorità di intervento;*
- *Realizzazione di interventi potatura, mantenimento e salvaguardia delle piante, degli alberi, delle colture specialistiche e della flora spontanea presente nei due siti;*
- *Impianto di nuove essenze arboree nelle aree delle specie autoctone;*
- *Realizzazione di interventi di sistemazione, aggiustamento e manutenzione delle strutture di contenimento e di quelle finalizzate alla prevenzione degli incendi e delle frane, come: graticciate, filari di paletti, recinzioni in legno e metallo, viali tagliafuoco, muretti a secco, staccionate, drenaggi;*
- *Realizzazione di interventi di mantenimento e salvaguardia delle aree attrezzate esistenti sul territorio del parco fluviale;*
- *Valorizzazione del patrimonio boschivo attraverso la cura dei percorsi naturalistici e un'accurata tutela del territorio;*
- *Realizzazione di sentieri con metodologie ecocompatibili;*
- *Realizzazione e piazzamento segnaletica per sentieri*
- *Prevenzione di atti vandalici attraverso assiduo controllo del territorio*
- *Manutenzione delle strutture murarie e delle coperture degli edifici oggetto di intervento manutentivo;*
- *Realizzazione di punti di informazione per i turisti affiancamento alle guide naturalistiche, che accompagnano i visitatori e gli escursionisti*

A conclusione del progetto si svolgerà come da programma, un momento di racconto e resoconto delle attività svolte nonché di inaugurazione della fase successiva, che include anche il potenziale affidamento di aree pubbliche di demanio comunale.

In ciascuna sede si svilupperanno le medesime attività, curando anche scambi tra i due Comuni. L'operatore volontario partecipa a tutte le fasi e a tutte le attività proposte in modo completo nel paragrafo 6.1, ad eccezione dell'ultima, l'affidamento dell'area, che è di sola competenza del Comune, e della n.3 che è di competenza della sede del Comune di Corleone ed in particolare:

**1) Incremento delle visite al parco e agli altri beni ambientali nell'arco dell'anno**

- *Ricerca di Contatti e pubblicizzazione di Corleone, Camporeale e del loro entroterra.*
- *Contatto con i maggiori stakeholders turistici o naturalistici (es. tripadvisor, Fare Ambiente ecc.) e con le strutture recettive e di ristorazione*
- *Studio dei percorsi possibili e incremento del numero di visite possibili*

**2) Servizio di accompagnamento e guida**

- *Dal Contatto con i maggiori stakeholders turistici o naturalistici (es. tripadvisor, Fare Ambiente ecc.) e con le strutture recettive e di ristorazione alla strutturazione di percorsi generali ed alternativi nella esplorazione con i turisti*
- *Apprendimento dei percorsi e incremento del numero di visite possibili nelle zone previste. Proposizione dei percorsi tra i vari gruppi che si avvicinano o richiedono uno dei percorsi strutturati.*

**3) Pubblicizzazione costante della Cascata delle Due Rocche (elemento di maggiore attrattiva) attraverso collegamenti virtuali e reali (da 3/5 all'anno a 24 articoli su riviste cartacee di settore naturalistico o turistico e/o su riviste online della stessa tipologia).**

- *Ricerca di Contatti e pubblicizzazione di Corleone e del suo entroterra e Distretto.*
- *Redazione di articoli, contenuti da inserire nei siti internet, realizzazione di gallerie fotografiche ecc.*
- *Ricerche tematiche sull'acquedotto, sulla città e sulle tematiche di aggancio di interesse turistico e storico culturale per incrementare la curiosità verso il paese.*
- *Implementazione di sito internet e pagine dedicate sui social media.*
- *Organizzazione di uno stand nei Camporeale Days e nelle feste patronali della zona.*

**4) 144 interventi di manutenzione all'anno da parte di almeno tre operatori (3\*48 interventi ciascuno) di manutenzione ordinaria e di ulteriore abbellimento o supporto alla fruizione delle aree indicate negli obiettivi.**

- *riduzione del rischio frane attraverso la manutenzione dei muretti di sostegno, la regimentazione a monte delle acque di scolo;*
- *manutenzione e protezione delle specie autoctone e delle colture spontanee;*
- *reimpianti e cura di specie autoctone e degli endemismi diffusi;*
- *realizzazione di recinzioni, muretti a secco, staccionate;*
- *realizzazione di nuovi sentieri e manutenzione di quelli già esistenti;*
- *installazione di nuova cartellonistica e segnaletica esplicativa e indicativa dei luoghi attraverso materiali facilmente riciclabili*

**5) Redazione di una pagina internet da pubblicare sul sito istituzionale con relativa rassegna stampa e creazione di pagine sui social media in modo da raggiungere almeno i 30mila contatti all'anno.**

- *Redazione di articoli, contenuti da inserire nei siti internet, realizzazione di gallerie fotografiche ecc.*
- *Ricerche tematiche sull'acquedotto, sulla città e sulle tematiche di aggancio di interesse turistico e storico culturale per incrementare la curiosità verso il paese.*
- *Contatto con i maggiori stakeholders turistici o naturalistici (es. tripadvisor, Fare Ambiente ecc.) e con le strutture recettive e di ristorazione*
- *Implementazione di sito internet e pagine dedicate sui social media.*

**6) Realizzazione di almeno 12 eventi sul territorio per ciascun gruppo, di cui 9 mensilmente**

**presso le scuole e altri 3 on line o durante altre manifestazioni.**

- *Redazione di articoli, contenuti da inserire nei siti internet, realizzazione di gallerie fotografiche ecc.*
- *Ricerche tematiche sull'acquedotto, sulla città e sulle tematiche di aggancio di interesse turistico e storico culturale per incrementare la curiosità verso il paese.*
- *Preparazione di conferenze ed eventi "in situ", da remoto e di slides o gallerie con descrizione delle tipologie di beni che vengono valorizzati.*

**7) Trasversalmente si intende istituire, anche con il supporto di questi operatori volontari che volessero impegnarsi, una associazione naturalistica, nuova o affiliata, che anche grazie alla nuova riforma del Terzo Settore, possa diventare uno strumento di lavoro per coloro che hanno a cuore il proprio comune, che ne vogliono proporre le bellezze e ne volessero divenire parte della cittadinanza attiva in ambito ecologico.**

- *Studio di fattibilità per la apertura di una associazione ai sensi del DLGS 117/2017*
- *Redazione di articoli, contenuti da inserire nei siti internet, realizzazione di gallerie fotografiche ecc.*
- *Ricerche tematiche sull'acquedotto, sulla città e sulle tematiche di aggancio di interesse turistico e storico culturale per incrementare la curiosità verso il paese.*
- *Preparazione di conferenze ed eventi "in situ", da remoto e di slides o gallerie con descrizione delle tipologie di beni che vengono valorizzati.*
- *Ricerca di stakeholders disponibili a fare inserire il sito tra i percorsi naturalistici e di interesse pubblico di propria competenza per incrementarne la visibilità.*
- *Affidamento della gestione della Cascata e/o di altri siti interessanti ad un ente che garantisca la sua salvaguardia e il utilizzo in modo ecosostenibile.*

**Inoltre, l'Operatore Volontario si occuperà anche di:**

- *Accompagnare turisti e scolaresche nelle attività di fruizione dell'area individuata.*
- *Studiare i percorsi più agevoli in funzione dei turisti*
- *Realizzazione di interventi di sistemazione, aggiustamento e manutenzione delle strutture di contenimento e di quelle finalizzate alla prevenzione degli incendi e delle frane, come: graticciate, filari di paletti, recinzioni in legno e metallo, viali tagliafuoco, muretti a secco, staccionate, drenaggi;*
- *realizzazione di interventi di mantenimento e salvaguardia delle aree attrezzate esistenti sul territorio;*
- *valorizzazione attraverso la cura dei percorsi naturalistici e un'accurata tutela del territorio;*
- *realizzazione di sentieri con metodologie ecocompatibili;*
- *realizzazione e piazzamento segnaletica per sentieri*
- *prevenzione di atti vandalici attraverso assiduo controllo del territorio*
- *manutenzione delle strutture murarie e delle coperture degli edifici oggetto di intervento manutentivo;*
- *realizzazione di punti di informazione per i turisti affiancamento alle guide naturalistiche, che accompagnano i visitatori e gli escursionisti*

Non ci saranno attività specifiche per gli operatori volontari con minori opportunità, poiché esse sono tutte accessibili.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**



sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)		
<b>Comune di Corleone</b>	Via Santa Lucia, 1	Corleone PA
<b>Comune di Camporeale 1</b>	Via Minghetti, 83	Camporeale PA

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b>	
<b>SEDE</b>	<b>POSTI PER SEDE</b>
<b>1) CORLEONE</b>	12 senza vitto e alloggio – di cui GMO: 3 (bassa scolarizzazione)
<b>2) CAMPOREALE</b>	6 senza vitto e alloggio di cui GMO: 2 (bassa scolarizzazione)

<b>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</b>
voce 7 scheda progetto <b>25 ore settimanali distribuite su 5 giorni (5 ore giornaliere).</b> Turnazione anche festiva nei periodi di maggiore affluenza turistica.

<b>CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:</b>
voce 10 scheda progetto
<p><b>Eventuali crediti formativi riconosciuti</b>          Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005.          “Sono riconosciuti, su insindacabile parere del Consiglio di Corso di Laurea, da 2 a 9 crediti formativi”.</p> <p>La cooperativa è accreditata con varie università fisiche e telematiche e potrà sviluppare percorsi specifici per i volontari che svolgono servizio civile in progetti inerenti il proprio percorso di studi, fermo restando quanto deciderà ogni Corso di Laurea degli stessi atenei. In particolare le università con cui si intrattengono rapporti sono:          Pubbliche: PALERMO, LUMSA, PISA, ROMA – LA SAPIENZA, KORE (Enna).          Telematiche: UNICUSANO, E-CAMPUS, PEGASO.</p> <p><b>Eventuali tirocini riconosciuti</b>          La cooperativa Societate, ente Titolare, è accreditata presso la Università di Palermo (e con quelle sopra elencate) per lo svolgimento di tirocini curriculari. Il riconoscimento dei tirocini è subordinato alla accettazione da parte del Consiglio di ciascun Corso di Laurea ed in funzione alla presenza di tutor nell’ente. La seconda condizione sarà garantita dalla cooperativa mediante i propri operatori, OLP, tutor, e/o formatori. Mette a disposizione il proprio accreditamento per eventuali tirocini riconoscibili nel progetto nonché i propri operatori in ambito psico-educativo e di cooperazione per i corsi di laurea rispetto ai quali il progetto possa essere ritenuto compatibile. Le convenzioni potranno essere fatte anche con enti privati erogatori di formazione professionale, per come già sperimentato durante gli ultimi anni (stage e tirocini per corsi OSA ecc.).</p> <p><b>Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio</b>  <b>RILASCIO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b>          I volontari potranno acquisire, lungo il percorso progettuale, diverse competenze classificate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell’Unione Europea che ha deciso di puntare l’accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per “assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.</p>

Successivamente il Decreto 5 gennaio 2021 definisce le Linee guida che rendono finalmente operativo il Sistema nazionale di certificazione delle competenze (Legge 28 giugno 2012, n. 92 e Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13), inserendosi nell'ambito del più ampio processo nazionale per il diritto individuale all'apprendimento permanente.

Dall'ultima classificazione (2018) si ha una lista definitiva delle competenze chiave:

#### **1 - Competenza alfabetica funzionale**

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

#### **2-Competenza multi linguistica**

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

#### **3-Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

#### **4-Competenza digitale**

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

#### **5-Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

#### **6-Competenza in materia di cittadinanza**

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

#### **7-Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

#### **8-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Il S.C. U. rappresenta l'occasione fondamentale per l'apprendimento delle competenze chiave di cittadinanza e, in relazione alla tipologia di progetto, il volontario potrà acquisire una o più delle otto competenze sopraelencate. Le competenze apprese dal volontario, potranno essere certificate da un Ente che possiede tutti gli strumenti per valutare e identificare specifici ambiti di apprendimento.

Sarà poi compito dell'ente titolato per il rilascio della certificazione, durante la fase di Identificazione e Valutazione, o nel documento di Trasparenza, la cernita delle competenze specifiche che l'Operatore 28 Volontario avrà maturato nel proprio contesto progettuale.

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

#### **Criteri di selezione:**

I criteri di selezione sono legati a due "esami":

**Esame del CURRICULUM del candidato: 0-40 Punti**

Area 1: TITOLI POSSEDUTI. 0-16 punti

1) **Qualità/coerenza del percorso formativo:** Titolo di studio principale:

- a) Laurea Magistrale /V.O. (o Specializzazione o Master) attinente progetto = punti 10 ;
- b) Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 9;
- c) Laurea Magistrale /V.O. non attinente a progetto = punti 8;
- d) Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 7;
- e) Diploma attinente progetto = punti 6;
- f) Diploma non attinente progetto = punti 5;

g) Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

2) **Altri titoli posseduti** (da 0 a 6 punti: Corsi Attinenti al progetto e Qualificanti o riconosciuti = fino a punti 6; Corsi Solo Attinenti al progetto o solo Qualificanti = fino a punti 4; Corsi Non attinenti al progetto = fino a punti 2)

Area 2: ESPERIENZE SPECIFICHE. 0-18 punti

3) **Esperienze lavorative in area progettuale** (Esperienze lavorative: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza documentata in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).

4) **Esperienze volontarie in area progettuale** (Volontariato: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di volontariato documentato in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).

5) **Conoscenza ed esperienza nell'Ente** (derivante da conoscenza pregressa dell'ente e capacità di interagire con esso, valutabile con esperienza di collaborazione, anche volontaria, *con l'ente di accoglienza*: 0,5 per ogni mese fino a 6 punti).

Area 3: ALTRE ESPERIENZE E CONOSCENZE GENERICHE. 0-6 punti

6) **Altre esperienze varie** (Esperienze varie 0-4 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non certificabile ma utile a valutare la capacità di adattamento. Es., esperienze all'estero non certificabili, assistenze a congiunti in progetti assistenziali ecc.).

7) **Altre conoscenze o capacità** utili per lo svolgimento del progetto (Conoscenze varie 0-2 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non documentabile o capacità inerenti le attività. Es. Apprendistati non documentabili, capacità artistiche per progetti di animazione ecc.).

Le informazioni saranno desunte dall'Allegato 3 alla domanda di Servizio Civile o dall'auspicato curriculum che sarà richiesto di allegare alla domanda (come già contenuto generalmente nell'Allegato suddetto).

**Esame mediante COLLOQUIO: 0-60 Punti. Aree:**

- 1) Conoscenza del territorio in cui si svolge il progetto e delle sue risorse. (Range: 0/6 punti).
- 2) Conoscenza delle caratteristiche della utenza/oggetto dell'intervento. (Range: 0/6 punti).
- 3) Capacità umane e relazionali (Range: 0/6 punti).
- 4) Capacità di lavorare in gruppo (Range: 0/6 punti).
- 5) Capacità di gestire lo stress (Range: 0/6 punti).
- 6) Interesse per il Volontariato (Range: 0/6 punti).
- 7) Interesse per l'ambito scelto (Range: 0/6 punti).
- 8) Motivazione generale e specifica (Range: 0/6 punti).
- 9) Disponibilità ad adattarsi alle condizioni progettuali (Range: 0/6 punti).
- 10) Ulteriori elementi forniti dal candidato (Range: 0/6 punti).

Ciascun criterio avrà una valutazione da 0 a 6 punti (la scala dei giudizi sarà: assente, non significativa, scarsa, mediocre, sufficiente, buona, ottima, che si trasformerà in numero da 0 a 6).

La somma dei punti darà il punteggio del colloquio. Esso non potrà essere inferiore a 36 su 60 (e che almeno la maggior parte dei giudizi sia almeno sufficiente ovvero  $\geq 4$ ).

**d) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

I punteggi della graduatoria si articoleranno in questo modo:

Punteggio Curriculum ed esperienziale (A) = Da 0 a 40 (Soglia minima = 0)

Punteggio valido al Colloquio selettivo (B) = Da 36 a 60 (Soglia minima = 36)

Punteggio minimo valido al Colloquio (B) = 36 punti.

Punteggio totale Massimo raggiungibile (A+B) = 100 punti.

Punteggio Totale per la prova selettiva = Punteggio Curriculum + Punteggio al Colloquio (A+B) che può avere un range compreso tra 36 e 100 (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B").

La soglia minima per l'accesso alla graduatoria da parte del singolo candidato è di 36 punti (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B")

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 13 scheda progetto

Sede del Comune di Corleone o di Camporeale – Aula Consiliare. Esse saranno scelte in modo alternato per far conoscere progetti e ambiti territoriali gli uni degli altri

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

Sede del Comune di Corleone o di Camporeale – Aula Consiliare. Esse saranno scelte in modo alternato per far conoscere progetti e ambiti territoriali gli uni degli altri

**Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

La formazione specifica si svolgerà, oltre che in aula, in situazioni di apprendimento sul campo in cui i volontari si misureranno concretamente con la realtà dei problemi e della organizzazione del lavoro. La metodologia didattica, in questo caso, sarà fondata per lo più su una dimensione pratica caratterizzata dall'analisi e dalla interpretazione di esperienze, di dinamiche osservate e di eventi. Il percorso formativo dei volontari si articolerà in due fasi: la prima dedicata alla conoscenza generale delle azioni previste dal progetto e soprattutto delle metodologie di lavoro da utilizzare ed un'altra più specifica dedicata alla conoscenza specifica delle attività programmate e del loro valore rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto e quindi degli esiti attesi dallo stesso, nonché alle specifiche dell'utenza.

**STRATEGIE E TECNICHE**

Per gli incontri di formazione si prevede una metodologia mista, in cui si alterneranno lezioni frontali a dinamiche non formali. 29 Per lezioni frontali si intende il classico incontro sul modello scolastico tradizionale, il docente trasmette una serie di nozioni e di informazioni, funzionali all'apprendimento delle ragazze in SCN. Questi temi sono però da approfondire tramite lavori di gruppo (brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ...) per dare la possibilità ai volontari di analizzare e fare propri i concetti che il formatore impartisce nella parte della lezione più "tecnica".

Le dinamiche non formali: la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione a che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse

che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche all'uso utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione e i giochi di ruolo e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Sinteticamente, le tecniche formative saranno:

- Lezioni frontali in aula;
- Studi di caso;
- Esercitazioni in aula;
- Esercitazioni sul campo;
- Simulazioni;
- Accompagnamento nelle mansioni previste;
- Lavoro di gruppo
- Brainstorming
- Learning making
- Cooperative learning.

Si tratta di metodologie finalizzate al monitoraggio della motivazione e dell'apprendimento, del ruolo e del senso di appartenenza, dal momento che la potenzialità del gruppo facilita la comprensione, i confronti e gli scambi reciproci e quindi la formazione progressiva dello stesso.

### **ARTICOLAZIONE MODULI FORMATIVI**

<b>MACROAREA 1: COMPETENZA DI BASE DEL VOLONTARIO 16 h</b>	
<b>I MODULO</b>  <b>Introduttivo: aspettative e obiettivi formativi.</b>  <b>Il patto d'aula.</b>  <b>Durata: 6 ore</b>	
<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica</b>
Analisi del contesto; Presentazione del percorso e analisi delle aspettative e dei bisogni formativi; Peculiarità delle situazioni e del contesto in cui opera l'Ente; Attività specifiche del progetto; Finalità delle attività progettuali. Patto d'aula.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione frontale interattiva</li> <li>✓ Uso di strumenti multimediali</li> <li>✓ Simulazioni</li> <li>✓ Brainstorming</li> </ul>
<b>II MODULO</b>  <b>Formazione e Informazione sui rischi connessi al-l'impiego di Volontari in Progetti di Servizio Civile</b>  <b>Durata: 10 ore</b>	
<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura della documentazione in regime di sistema di Qualità.</li> <li>• La qualità nel lavoro sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione Frontale Interattiva</li> <li>✓ Coinvolgimento dialogico e gruppi di lavoro</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legislazione attuale sulla sicurezza sul lavoro.</li> <li>• Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro: il DLGS 81/2008, le sue modifiche, le sue integrazioni.</li> <li>• L'organizzazione della prevenzione in azienda</li> <li>• Il controllo del comportamento : ambienti, attrezzature, segnaletica.</li> <li>• Burnout, mobbing, e altre forme di stress.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Casi studio</li> <li>✓ Simulazioni</li> <li>✓ Uso di strumenti multimediali</li> <li>✓ Brainstorming</li> <li>✓ Consegna di materiale</li> </ul>
--	---

<b>MACROAREA 2:</b>	
<b>STRUMENTI DI BASE DEL VOLONTARIO 18 h</b>	
<b>III MODULO</b>	
<b>La Comunicazione Interpersonale. Tecniche di comunicazione efficace</b>	
<b>Durata: 9 ore</b>	
<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione verbale, non verbale o paraverbale,</li> <li>• Strategie di comunicazione efficace.</li> <li>• Gestione di situazioni critiche e conflittuali;</li> <li>• Tecniche di decision making e di problem solving;</li> <li>• Il lavoro di gruppo ;</li> <li>• Il Gruppo di lavoro. peculiarità.</li> <li>• Comunicazione pubblica, promozione e pubblicizzazione.</li> <li>• Storia delle campagne di pubblicizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione Frontale Interattiva</li> <li>✓ Uso di strumenti multimediali</li> <li>✓ Giochi di ruolo</li> <li>✓ Simulazioni</li> <li>✓ Brainstorming</li> </ul>
<b>IV MODULO</b>	
<b>Gli strumenti dell'Operatore Volontario</b>	
<b>Durata: 9 ore</b>	
<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica</b>
<p><b>INFORMATICI:</b> Alfabetizzazione o aggiornamento (se necessari) sui principali programmi informatici (word, excel, internet ecc.);</p> <p><b>INTERATTIVI:</b> Tecniche di animazione; L'approccio con l'utenza; le relazioni interpersonali; Competenze nel lavoro di gruppo</p> <p><b>PERSONALI:</b> Autoefficacia, Assertività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione Frontale Interattiva</li> <li>✓ Simulazioni</li> <li>✓ Uso di strumenti multimediali</li> <li>✓ Coinvolgimento dialogico</li> <li>✓ Simulazioni</li> <li>✓ Strumenti multimediali</li> </ul>

Tecniche di rafforzamento dell'Autostima	

<b>MACROAREA 3:</b>	
<b>AMBIENTE, ECOLOGIA E METODOLOGIE ECOCOMPATIBILI. 20 ore</b>	
<b>V MODULO</b>	
<b>Analisi dei bisogni Ambientali del territorio</b>	
<b>Durata:6 ore</b>	
<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del territorio regionale, provinciale e locale con cui l'Ente si interfaccia.</li> <li>• L'intervento ecologico e ambientale</li> <li>• Elementi di Ecologia</li> <li>• Elementi di biologia vegetale</li> <li>• Classificazione delle piante e degli arbusti</li> <li>• Cenni di botanica</li> <li>• Il laboratorio di giardinaggio: punti di forza e nodi critici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione interattiva</li> <li>✓ Simulazioni</li> <li>✓ Casi studio</li> <li>✓ Coinvolgimento dialogico</li> <li>✓ Consegna materiale</li> </ul>
<b>VI MODULO – Parte A</b>	
<b>Tecniche e metodologie di lavoro geologico, ecologico e geografico</b>	
<b>Durata: 6 ore</b>	
<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impostazione del piano di marketing e comunicazione ambientale</li> <li>• Approfondimento della storia geologica e geografica del Comune</li> <li>• Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale in Italia e in Sicilia</li> <li>• Il ruolo delle associazioni nello sviluppo del territorio;</li> <li>• Il rischio idrogeologico</li> <li>• La differenziazione e la gestione dei rifiuti</li> <li>• Le energie rinnovabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione interattiva</li> <li>✓ Coinvolgimento dialogico e gruppi di lavoro</li> <li>✓ Uso di strumenti multimediali</li> <li>✓ Brainstorming</li> <li>✓ Consegna di materiale</li> </ul>
<b>VI MODULO – Parte B</b>	
<b>Organizzazione e gestione delle aree verdi</b>	
<b>Durata: 8 ore</b>	
<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il regime vigente delle aree protette e boschive</li> <li>• Tecniche di creazione di banche dati.</li> <li>• Elementi di classificazione biologica</li> <li>• Legislazione sulle aree demaniali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione interattiva</li> <li>✓ Casi studio</li> <li>✓ Simulazioni</li> <li>✓ Coinvolgimento</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e riconoscere l'essere vivente vegetale autotrofo ed eterotrofo.</li> <li>• La cura dei giardini e delle ville.</li> </ul>	<p>dialogico</p> <p>✓ Consegna di materiale</p>
<p><b>MACROAREA 4: IL DOMANI DEL VOLONTARIO.</b></p> <p><b>PROGETTARE IL PROPRIO FUTURO. 18 ore</b></p>	
<p><b>VII MODULO</b></p> <p><b>Servizio Civile, Volontariato e NO PROFIT</b></p> <p><i>Durata: 10 ore</i></p>	
<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di progettazione</li> <li>• Associazionismo e cooperazione;</li> <li>• Il ruolo delle associazioni nello sviluppo del territorio;</li> <li>• Peculiarità legali e amministrative delle associazioni di volontariato;</li> <li>• Cenni sulla storia dell'associazionismo;</li> <li>• La gestione dei ruoli all'interno delle associazioni.</li> <li>• Cenni sui regimi fiscali del volontario, del volontariato e del Terzo settore.</li> <li>• Lavorare in rete.</li> <li>• Sostegno e supporto psicologico, culturale, sociale e legale;</li> <li>• Peculiarità delle associazioni di tutela ambientale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione Frontale Interattiva</li> <li>✓ Casi studio</li> <li>✓ Simulazioni</li> <li>✓ Coinvolgimento dialogico</li> <li>✓ Consegna di materiale</li> <li>✓ Role - Playing</li> </ul>
<p><b>VIII MODULO –</b></p> <p><b>Conclusione e Verifica del percorso</b></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p>	
<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “Question Time”</li> <li>• Resoconto sulle ipotesi future degli Operatori V.</li> <li>• Gruppi di approfondimento per la metabolizzazione del percorso.</li> <li>• Simulazione su ipotesi future degli operatori che scelgono il terzo settore (es. costituzione di associazione ecc.)</li> <li>• Discussione aperta sulle tematiche.</li> <li>• Valutazione conclusiva del percorso effettuato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezione Frontale Interattiva</li> <li>✓ Strumenti multimediali</li> <li>✓ Coinvolgimento dialogico</li> </ul>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**O.S.A.R.E. - Oltre la Sfida: Assistere, Recuperare, Educare.**



**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

“Crescita della resilienza delle comunità”

**AMBITI DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

<b>Obiettivo 3 Agenda 2030</b>	<b>Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età</b>
<b>Obiettivo 4 Agenda 2030</b>	<b>Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti</b>
<b>Obiettivo 10 Agenda 2030</b>	<b>Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni</b>
<b>Obiettivo 15 Agenda 2030</b>	<b>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre</b>

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’:****SI (bassa scolarizzazione).**

*Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia individuata:*

- Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

*Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

Le istituzioni che più facilmente hanno a che fare con questa categoria di disagio sono i Centri per l’Impiego, le Agenzie per il Lavoro (per la ricerca del lavoro) , i CAF e i Patronati, per le dichiarazioni dei redditi. Ferma restando la pubblicizzazione già prevista, la pubblicazione con relativa sottolineatura nei siti istituzionali del capofila e degli enti di accoglienza, si svilupperanno anche altre attività.

Per tale ragione si svolgeranno:

- 1) Ricognizione di quegli enti di cui sopra che si trovano nei territori distrettuali (è difficile che ragazzi si spostino da fuori distretto per svolgere il servizio, specie se hanno problematiche reddituali, quindi di risorse).
- 2) Collocazione di locandine e volantini appositi negli stessi enti di cui sopra.
- 3) Organizzazione, in quelli disponibili, di helpdesk o incontri di gruppo in giornate concordate con gli enti stessi. Formazione degli operatori per il supporto nella scelta dei progetti (SPID e Domanda on line).
- 4) Creazione di pagina facebook apposita per i progetti dell’ente con misure per ragazzi con minori opportunità (E’ bene utilizzare i mezzi più consoni e usati dai giovani) e con le modalità per accedere al progetto.

Infine, la Cooperativa Societate in collaborazione con Associazione Jonas Palermo, ha strutturato uno sportello permanente sul Servizio Civile che farà da supporto tecnico per il volontario con minori risorse e/o opportunità sia per la presentazione delle domande nei propri progetti, ma anche per supportare l’orientamento di giovani verso le migliori scelte per le proprie potenzialità, anche se ciò li portasse a scegliere progetti di altri enti

*Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

1) Un operatore sociale con formazione psicologica apposita sarà a disposizione dell'ente con il compito di supportare le situazioni di difficoltà specifica che ciascuno di coloro che si candida quale soggetto con "minori opportunità" idoneo selezionato. Egli funge da "segretariato sociale" per gli operatori volontari e li supporta nella ricerca di opportunità e sostegni al reddito e nella ricerca del lavoro basilari.

2) La funzione del tutoraggio, successivamente, riprende la modalità e il miglioramento delle competenze dell'operatore volontario e lo orienta verso la progettualità di vita e soprattutto quella professionale. Inoltre anche la Associazione Jonas Palermo mette a disposizione uno psicologo ed un orientatore per eventuali informazioni e supporto personale. Tutti questi saranno coinvolti nella realizzazione e supporto allo Sportello permanente, in modo da fornire informazioni e orientare i giovani fin dalla scelta del progetto

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

#### *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il percorso di tutoraggio della presente progettualità prevedere un numero complessivo di 24 ore, di cui 4 da svolgere in maniera individuale e 20 in maniera collettiva.

Rispetto agli impegni dell'Operatore volontario, la scelta di svolgere le ore in 3 mesi è funzionale a non caricare eccessivamente il suo impegno in sede: le ore saranno effettuate in accordo con l'ente in cui si svolge il progetto per evitare di incorrere in eventuali sovrapposizioni di impegni.

Il tutoraggio si svolgerà alla fine del periodo di servizio civile, anche se alcuni momenti di incontro potrebbero essere svolte dalla metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto per garantire al volontario l'opportunità di partecipare a momenti di formazione orientativa rivolti alla conoscenza delle opportunità lavorative e i bandi regionali di politiche attive del lavoro (es. particolari opportunità messe a disposizione da programmi come Garanzia Giovani, Eures, tirocini formativi, apprendistato professionalizzante. etc. che vanno di pari passo con i bandi ed i tempi della PA e non del Servizio Civile). E' chiaro che saranno conteggiate comunque solo le ore negli ultimi 3 mesi ,ai fini della rendicontazione del tutoraggio. Nell'ambito delle ore svolte collettivamente sarà garantito un adeguato rapporto tra numero di volontari e aula; in ogni caso la classe di volontari non supera il numero di 30 unità.

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa a alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali.

Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

Nel lavoro di gruppo verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming (formazione orientativa), nonché in momenti di analisi (colloquio di orientamento di primo livello e secondo livello), di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile (bilancio delle competenze e progetto di inserimento lavorativo). I

volontari per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il ruolo di tutor sarà svolto sia da un Operatore del mercato del lavoro di un'Agenzia per il Lavoro, in possesso di adeguata formazione e qualificata esperienza in materia di risorse umane, con particolare riferimento alla selezione, alla valorizzazione delle competenze e all'orientamento professionale e/o alle politiche attive del lavoro. Tali requisiti sono attestati dal curriculum della persona fisica individuata.

Dopo un primo colloquio conoscitivo il Tutor procederà a mettere in pratica il percorso orientativo partendo dalle 6 ore erogate individualmente. In questa fase conoscitiva il tutor realizzerà un colloquio di primo livello finalizzato alla raccolta delle informazioni sul singolo volontario e successivamente un colloquio di secondo livello finalizzato alla stesura di un bilancio di competenze con annesso portfolio delle competenze e infine un progetto di inserimento lavorativo. Analizzate le caratteristiche individuali di tutti i volontari e individuate le aree su cui concentrare le azioni di orientamento finalizzate all'inserimento lavorativo, il tutor procederà a personalizzare le attività obbligatorie e opzionali al fine di colmare la distanza tra il mondo del lavoro e i volontari stessi.

Attività di tutoraggio: A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio: - laboratori di gruppo; - colloqui individuali; - percorsi di formazione orientativa. Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

#### *Attività obbligatorie (\*)*

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

**a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (MODALITA': individuale, DURATA: 8 ore);**

che a sua volta si articola in:

- **colloquio di primo livello** per la raccolta delle informazioni relative ad ogni singolo volontario: informazioni anagrafiche, percorso scolastico, esperienze lavorative, esperienze di stage/tirocini, eventuali esperienze di volontariato;

- **attività di ricostruzione della storia personale di servizio civile** attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, le fasi attraversate e le persone incontrate;

- **attività di emersione delle competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile attraverso un bilancio di competenze e un portfolio delle competenze** realizzato attraverso la somministrazione di schede e questionari. Il bilancio delle competenze rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del volontario in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consente di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale. Grazie ad esso è possibile: – individuare capacità e competenze non certificate; – esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun volontario, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare;

- **attività di collegamento tra le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile**

**e il proprio futuro formativo e professionale**, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare realizzato attraverso un colloquio di approfondimento (colloquio di orientamento di secondo livello) finalizzato alla creazione di un progetto di inserimento lavorativo, ovvero uno strumento che segna le tappe da percorrere per inserirsi nel mondo del lavoro. Tale strumento consente al volontario di definire obiettivi e percorsi per raggiungerli. Il progetto di inserimento lavorativo consente l'autodeterminazione dell'individuo orientandolo nella ricerca attiva del lavoro.

**b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa (MODALITA': di gruppo, DURATA totale: 8 ore) ;**

che a sua volta si articola in:

**b1) realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum e della lettera di presentazione (CV, Youthpass, altro) (4 ore):** Il Curriculum Vitae rappresenta il biglietto da visita del volontario per il mondo del lavoro. Attraverso il Curriculum presentiamo noi stessi e promuoviamo la nostra candidatura e, così come nelle relazioni personali siamo portati, almeno all'inizio, a presentarci al meglio, anche nel compilare il Curriculum Vitae dovremmo sempre cercare di evidenziare le parti migliori di noi, senza mentire. La compilazione del Curriculum Vitae parte da un'attenta analisi delle nostre esperienze, capacità e competenze: solo così infatti, potremo sapere con precisione che tipo di professionalità siamo in grado di offrire al mercato. Il secondo e fondamentale passo è quello di analizzare attentamente la realtà per cui intendiamo proporci. La nostra presentazione, infatti, deve essere il più possibile mirata e, se vogliamo che il nostro Curriculum interessi veramente chi lo legge, non possiamo commettere l'errore di descrivere la nostra esperienza nello stesso modo per tutti. Non esiste, quindi, "il" modello ideale di Curriculum Vitae, perché il miglior Curriculum Vitae sarà sempre quello che riuscirà a legare nel modo più efficace la tua esperienza con la realtà professionale per cui ti devi candidare. Il laboratorio pone le basi per costruire e gestire al meglio il proprio curriculum vitae attraverso la personalizzazione e la redazione di un'efficace lettera di presentazione.

Il laboratorio è suddiviso in tre step: 1° step - costruire il proprio Curriculum Vitae; 2° step - gestire il proprio Curriculum Vitae; 3° step - Curriculum Vitae creativi e Social Network

Gli obiettivi del laboratorio formativo sono: promuovere le conoscenze sulle caratteristiche di base del curriculum; sviluppare le capacità per elaborare il personale curriculum vitae; promuovere le diverse principali modalità di gestione e differenziazione del Curriculum Vitae; sviluppare le competenze per la promozione del proprio curriculum; conoscere i diversi Curriculum Vitae Social, il punto di vista e le strategie social dei recruiter; fornire alcuni strumenti e tecniche di social branding.

**b2) indicazioni generali sui colloqui di lavoro (4 ore):** Il comportamento durante il colloquio di lavoro rappresenta spesso il momento decisivo nella scelta di un candidato rispetto ad un altro. Occorre dunque essere preparati e conoscere bene quali caratteristiche personali le aziende ricercano nei candidati; l'atteggiamento da tenere durante il colloquio; le principali domande che i selezionatori faranno; cosa dire e cosa non dire; quali domande il candidato può fare; i principali errori che commette un candidato; come imparare a dare il meglio di sé; come gestire il prima e il dopo colloquio. In questo momento formativo si parlerà anche di potenziale delle persone. Capire quali aspetti sono oggetto di analisi e valutazione da parte dei selezionatori è fondamentale non solo per i colloqui di lavoro, ma anche per scoprire e valorizzare al meglio le proprie attitudini e caratteristiche personali. È

fondamentale, in un colloquio, aiutare i partecipanti ad esprimere al meglio il proprio potenziale e occorre mettere il candidato in condizione di farlo.

**OBIETTIVI DEL MOMENTO FORMATIVO:** - Fornire indicazioni su come gestire una selezione aziendale e/o un colloquio di lavoro; Fornire strumenti e tecniche per esplorare il proprio potenziale.

**STRUTTURAZIONE:** Il corso è suddiviso in **Lezioni frontali, attività pratiche (simulazioni) e restituzioni. Indice dettagliato del corso:** Introduzione al colloquio e primi cenni sul potenziale della persona; Le tre aree del potenziale della persona; Il colloquio di selezione: come presentarsi, cosa fare, cosa dire; Le domande più frequenti e cosa rispondere; Il colloquio di selezione: cosa interessa al selezionatore; Un esempio reale di colloquio di selezione con le considerazioni del docente.

Le principali attività e simulazioni si svolgeranno mediante:

**-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro -informazioni di orientamento all'avvio d'impresa;**

**-lavoro con supporto del tutor di simulazione di una candidatura sulla base degli strumenti sopra citati (CV, altro);**

**-colloquio con tutor per restituzione sulla simulazione di candidatura;**

**b3) La Auto-imprenditorialità nel panorama attuale: possibilità, agevolazioni, finanziamenti ecc. (1ora)**

Non va esclusa la possibilità che un giovane, a seguito del Servizio Civile, torvi nella imprenditorialità la strada per il proprio futuro. Inoltre, anche le forme associative e di cooperazione (già richiamate nella formazione specifica) possono divenire strumenti di sostenibilità della carriera da imprenditore di un giovane. Per tale ragione si svilupperà anche un percorso di informazione dei partecipanti sulle principali opportunità per l'autoimprenditorialità come ad esempio: Resto al sud, Finanziamenti per il franchising, L'imprenditoria rosa, Bonus giovani donne nuove imprese 2020, Garanzia Giovani etc.;

**c) Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. (MODALITA': gruppo, DURATA: 4 ore)**

Che a sua volta si articola in:

- incontri/interviste con Operatori del mercato del lavoro e operatori del mercato del lavoro con competenze specialistiche delle Agenzie per il Lavoro regionali finalizzati a conoscere la realtà territoriale del mercato del lavoro e le modalità di incontro domanda offerta di lavoro;

- incontri con operatori/funzionari del CPI territoriale al fine di conoscere le competenze del servizio e le opportunità territoriali di lavoro, formazione professionale, stage/tirocinio, apprendistato etc. ;

**d) Conclusione e Prova di Uscita – Sessione finale.**

A conclusione della azione di Tutoraggio, l'Ente delegato, mediante i propri strumenti e in ottemperanza alle direttive regionali (qualora attivate nel frattempo) e nazionali ai sensi della relativa normativa, svolgerà una sessione finali di valutazione delle effettive competenze

acquisite durante le attività specifiche, a partire da quanto sopra descritto.

L'ente delegato svolgerà in modo obbiettivo e imparziale la prova finale trasmettendo e restituendo ai ragazzi il risultato della medesima. Trattandosi di una APL essa potrà anche proporre ai giovani dei percorsi gratuiti di aggiornamento delle proprie competenze e un orientamento mirato anche successivo alla conclusione del progetto, proprio per la mission dell'ente stesso. Ciò permetterà anche a coloro che dovessero avere una valutazione insufficiente del proprio percorso, di recuperare eventuali lacune rilevate durante il tutoraggio.

### *Attività opzionali*

Il percorso prevede anche la realizzazione delle seguenti attività opzionali per un totale di ulteriori 4 ore, che saranno erogate e faranno parte del percorso nonché degli argomenti di esame finale:

#### **1) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (2 ore):**

Saranno realizzati percorsi di formazione della durata di 2 ore che prevedono la trattazione dei seguenti argomenti: I Centri per l'Impiego; le Agenzie per il lavoro; Le agenzie di intermediazione, Le Agenzie Interinali; La ricerca del lavoro; Gli strumenti di ricerca del lavoro; Intermediazione al lavoro; Come vengono selezionato dalle aziende; Il mercato del lavoro; Il processo di ricerca e selezione del personale; Gli strumenti di selezione del personale; Eures La ricerca del lavoro può avvenire anche oltre i confini nazionali. Eures (European Employment Services) è una rete promossa dalla Commissione Europea per favorire e sostenere la mobilità dei lavoratori all'interno dello Spazio Economico Europeo. Aderiscono ad Eures i Servizi Pubblici per l'Impiego di tutti paesi dell'Unione Europea. Il servizio Eures si rivolge alle persone interessate a cercare un lavoro in ambito europeo e ai datori di lavoro che intendono estendere la ricerca di personale oltre il territorio nazionale.

#### **2) L'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato ed altre iniziative (2 ore):**

Il presente progetto e programma di tutoraggio è stato realizzato con la partecipazione attiva dell'Agenzia per il Lavoro "Padre Pio", la quale da anni opera nel settore dell'orientamento al lavoro di giovani e soggetti svantaggiati. Questa partnership prevede che l'Agenzia per il Lavoro alla fine del percorso di Servizio Civile prenda in carico i volontari della presente progettualità provvedendo allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato finalizzato all'inserimento/reinserimento del volontario nel mondo del lavoro.

Sarà previsto un percorso di accompagnamento al lavoro dove il tutor provvederà a realizzare un'attività di matching, accompagnando il volontario dalla ricerca dell'offerta, alla candidatura e infine alle attività di selezione o preselezione del candidato da parte dell'azienda, fornendo chiarimenti sulle tipologie contrattuali e sul diritto del lavoro.

Infine a coloro che vorranno orientarsi verso la auto imprenditorialità si svilupperà una breve sessione di simulazione della creazione di una impresa, con relativo accompagnamento dei giovani presso i SUAP dei propri Comuni, piuttosto che nella prova di presentazione di un business plan piuttosto che un progetto in ambito "Resto al Sud".